La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 51.243 mln/€ e passività per 171.189 mln/€, con un deficit patrimoniale netto di 119.946 mln/€, quale somma algebrica di 30.574 mln/€ di riserve legali e 150.520 mln/€ di disavanzo. In tale contesto, l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate appare notevolmente ridimensionata, rappresentando soltanto il 10,12% del complessivo deficit patrimoniale netto.

I predetti risultati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998) sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, eccezion fatta per l'ex Fondo telefonici che, nell'ultimo anno, ha registrato un aumento di 1.500 unità, anche in conseguenza della iscrizione dei dipendenti della Wind Telecomunicazioni S.p.A.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. Inoltre, a partire dall'esercizio in esame l'INPS ha acquisito n.92.656 trattamenti pensionistici dell'ex INPDAI ai quali si contrappone un numero di iscritti pari a 76.600 unità.

GESTIONI	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
ex f.Trasporti	106.000	121.608	1,00	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13
ex f. Elettrici	71.400	97.200	1,36	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67
ex f.Telefonci	79.200	54.747	0,69	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77
ex INPDAI	-	-	-	-	-	-	76.600	92.656	1,21

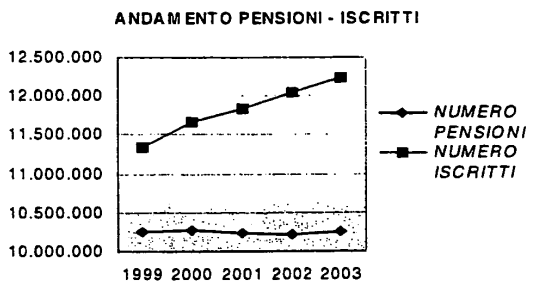
(*) Il numero degli iscritti del fondo telefonici dell'anno 2003 comprende i dipendenti della Wind Telecomunicazioni S.p.A. secondo il parere espresso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

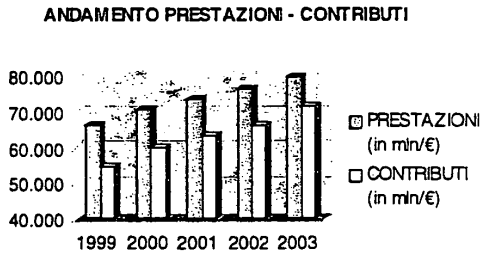
Da un esame dei dati riportati nella precedente tabella, il Collegio non può non osservare che i soppressi fondi trasporti ed elettrici ed ex INPDAI presentano valori negativi per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti che peraltro tendono a peggiorare nel tempo.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati della Gestione nel suo complesso relativi a contributi e prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003 e quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali. *Come si può rilevare, permane uno squilibrio tra prestazioni e contributi nonostante il leggero miglioramento del rapporto pensioni/iscritti.*

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	10.249.792	11.326.700	0,90	66.122	54.783	1,21
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	70.534	60.032	1,17
2001	10.222.958	11.836.600	0,86	73.464	63.226	1,16
2002	10.210.083	12.045.600	0,85	76.503	66.449	1,15
2003	10.248.225	12.238.100	0,84	83.534	71.635	1,17

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 17.197 mln per il 1999, 17.300 mln per il 2000, 18.244 per il 2001, 19.599 mln per il 2002 e 20.141 mln per il 2003.





Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti.

- **Le entrate** sono principalmente costituite dai *contributi* che assommano a complessivi 71.047 mln/€ e registrano un incremento di 5.102 mln/€ (pari al 7,7%) rispetto al consuntivo 2002.

  L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi trasporti (per 826 mln), elettrici (753 mln), telefonici (767 mln) e INPDAI (2.754 mln), risente degli effetti prodotti da diversi fattori, quali:

- ✓ la cessazione, a partire dall'anno 2003, del contributo straordinario previsto dall'art. 41 della legge 488/1999 a favore delle separate contabilità degli elettrici e dei telefonici nella misura, rispettivamente, di 697,22 e 77,47 milioni di euro;
- ✓ la crescita della massa salariale sulla quale incide la dinamica delle retribuzioni individuali;
- ✓ l'aumento dei minimali giornalieri;
- ✓ la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- ✓ il maggior numero degli iscritti nel loro complesso che sono passati da 12.045.600 a 12.238.100 unità.

Tale gettito contributivo risente, inoltre, degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 5.038 mln/€. Detta riduzione contributiva viene compensata da altrettanti trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

- *I trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS*, assommano nel complesso a 9.114 mln/€ (8.875 mln/€ nel 2001) e si riferiscono principalmente:
  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura degli oneri di natura assistenziale determinati in 6.962 mln/€ (6.581 mln/€ nel 2002), di cui 5.038 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri disposti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi;
  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare quantificati, nel complesso, in 1.673 mln/€ (2.095 mln/€ nel consuntivo 2002).

- Le *poste correttive e compensative delle uscite* sono state accertate in 1.409 mln/€ e si riferiscono esclusivamente ai *recuperi di prestazioni* accertati nell'esercizio (1.985 mln/€ nel consuntivo 2002) a seguito della liquidazione di nuove pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, di ricostituzioni di pensioni già in essere ovvero di rate di pensioni riaccreditate in quanto non riscosse dai beneficiari.

- Infine, tra le *variazioni patrimoniali straordinarie* (accertate nel complesso in 181 mln/€ a fronte dei 222 mln/€ dell'esercizio precedente) figurano le eliminazioni di residui passivi riferiti a debiti per rate di pensione per 19 mln/€ e la quota di plusvalenza (comprensiva dell'eccedenza dal fondo ammortamento immobili) realizzata sulla cessione di immobili alla S.C.I.P. (161 mln/€), in conseguenza del processo di cartolarizzazione degli immobili pubblici.

Al riguardo, si sottolinea che nella relazione di accompagnamento al bilancio esaminato, non si individuano elementi di informazione sufficienti ai fini della valutazione dell'entità di tale componente positiva del risultato di esercizio.

- Le **uscite** sono principalmente costituite dalle *spese per prestazioni istituzionali* che, impegnate per 83.536 mln/€ (76.503 mln nel 2002) presentano, rispetto al consuntivo 2002, un aumento di 7.033 mln/€ (pari al 9,2% circa). Tale incremento risente, tra l'altro:
  - ✓ del più elevato valore medio delle pensioni anche in conseguenza dell'adeguamento a titolo di perequazione automatica (per l'anno 2002 fissato in via definitiva nella misura del 2,4%, come disposto dal Decreto ministeriale del 20 novembre 2003 ed applicato per fasce di reddito);
  - ✓ dell'applicazione dell'art. 37 della legge n. 88/89 che, per l'anno in esame, pone a carico della G.I.A.S. oneri pensionistici ritenuti di natura assistenziale per un ammontare complessivo di 20.141 mln/€ a fronte dei 19.599 mln/€ del consuntivo 2002 (+ 2,77%).

- *Le spese di funzionamento*, attribuite al Fondo secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, ammontano a 1.450 mln/€ a fronte dei 1.342 mln/€ del consuntivo 2002, con un aumento di 108 mln/€ (pari all'8%), quale risultante di variazioni di segno opposto rilevate nelle singole componenti di costo. Nelle stesse sono compresi 20 mln/€ concernenti le operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito.
  Gli aumenti più significativi si registrano nelle spese per il personale (+ 120 mln), mentre la riduzione più consistente si rileva nelle "altre spese" (- 30 mln).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- *Gli oneri finanziari su prestazioni arretrate* ascendono a 62 mln/€, facendo segnare un aumento del 7% che, ad avviso del Collegio, appare sintomatico di problematiche organizzative irrisolte nell'Area delle prestazioni.

Nelle **attività,** tra i residui attivi, determinati nel loro complesso in 20.215 mln/€, figurano iscritti, tra l'altro:

- → crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per un importo pari a 14.591 mln/€ per contributi e sanzioni;
- → crediti verso le aziende conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche dell'ex Fondo telefonici di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 per 2.403 mln/€
- → crediti diversi per 1.418 mln/€;
- → crediti verso la S.C.I.P. srl per la cessione degli immobili di pertinenza dell'ex fondo trasporti e dell'ex INPDAI per complessivi 1.110 mln/€.

Le **passività** sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee che si attesta a 131.969 mln/€ (128.321 mln/€ del 2002, rideterminato all'1.1.2003 per recepire, come già detto in precedenza, i valori patrimoniali dell'ex INPDAI) e presenta un aumento di 3.648 mln, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (18.533 mln) e del Fondo pensioni in senso stretto (113.436 mln).

Sempre nelle passività figura il debito verso la Gestione ex art. 35, della legge n. 448/1998 (rapporti debitori verso lo Stato) pari a 5.015 mln/€ concernente i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno.

Il fondo svalutazione crediti contributivi ammonta a 6.994 mln/€, mentre il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare è stato rideterminato in 619 mln/€ .

Sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori, il Collegio ricorda che l'art. 23, comma 1, lett. c) e d), della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, annovera tra i compiti degli stessi comitati anche la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	128.282	134.633 *	6.351	4,95%
Entrate	17.009	18.118	1.109	6,52%
Uscite	10.662	11.330	668	6,27%
Risultato di esercizio	6.347	6.788	441	6,95%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	134.629	141.421	6.792	5,04%

* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati di consuntivo 2002 dell'ex INPDAI

Dai dati consuntivi appena illustrati, si rileva un risultato positivo di esercizio di 6.788 mln/€ a fronte dei 6.347 mln/€ registrati nel 2002.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 147.219 mln/€ e passività per 5.798 mln/€, con un avanzo netto di 141.421 mln/€ a fronte dei 134.633 mln/€ rideterminati all'1.1.2003 a seguito della confluenza dell'avanzo patrimoniale dell'ex INPDAI.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- **Le entrate** sono principalmente costituite dai *contributi* posti a carico dei lavoratori e degli iscritti che ammontano, nel loro complesso, a 14.482 mln/€ e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 945 mln/€, pari al 6,98%.

  La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:
  - della dinamica delle retribuzioni individuali,
  - dell'aumento dei minimali giornalieri;
  - della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

- I *trasferimenti dalla GIAS* a copertura di oneri non previdenziali ammontano, nel complesso, a 2.739 mln/€ (2.522 mln/€ nel 2002) e si riferiscono, in massima parte, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive (2.323 mln/€ nel totale) in relazione a:

  - trattamenti di famiglia, per 1.334 mln/€;
  - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali, per 168 mln/€;
  - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti da imprese agricole, per 40 mln/€;
  - trattamenti ordinari di disoccupazione, per 258 mln/€;
  - trattamento di fine rapporto, per 35 mln/€;
  - trattamenti economici di malattia e maternità, per 488 mln/€.

- Gli *interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS* ammontano a 486 mln/€ a fronte dei 539 mln/€ rilevati nel consuntivo 2002. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state impiegate, in massima parte, per anticipazioni alle gestioni deficitarie con il conseguente riconoscimento di interessi calcolati al tasso del 2,93% (secondo la determinazione del Vice Commissario n. 1827 del 30 giugno 2004).

- *Le poste correttive e compensative delle uscite* sono state accertate in 335 mln/€ e riguardano, quasi esclusivamente, i *recuperi di prestazioni* indebite accertati nell'esercizio. Essi si riferiscono essenzialmente:
  - ai trattamenti di famiglia (35 mln),
  - ai trattamenti ordinari di disoccupazione (54 mln);
  - ai trattamenti economici di malattia e maternità (88 mln);
  - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (156 mln).

- Infine, le *variazioni patrimoniali straordinarie,* accertate nel complesso in 4 mln/€ riguardano per 2 mln/€ le eliminazioni di residui insussistenti di debiti e per altri 2 mln/€ la plusvalenza realizzata sulla cessione di immobili alla S.C.I.P., in conseguenza del processo di cartolarizzazione degli immobili pubblici.

- **Le uscite** sono principalmente costituite dalle *spese per prestazioni istituzionali* che ammontano a complessivi 8.711 mln/€ (7.732 mln/€ nel 2002), con un aumento di 979 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 12,66%). Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti:

	anno 2003	anno 2002	
✓ Trattamenti di famiglia	2.857	2.606	mln/€
✓ Trattamenti di integrazione salariale	379	333	"
✓ Trattamenti di disoccupazione	1.788	1.693	"
✓ Trattamenti economici malattia e maternità	3.366	2.714	"
✓ Trattamenti di fine rapporto e vari	321	386	"
Totale	8.711	7.732	mln/€

- I *trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti* per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 1.673 mln/€ (2.094 mln/€ nel 2002).

- Le *spese di funzionamento*, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, ammontano a 547 mln/€ a fronte dei 509 mln/€ del consuntivo 2002, con un aumento di 38 mln/€, pari al 7,47%. La quantificazione complessiva di detti oneri è la risultante di variazioni di segno opposto intervenute nelle singole componenti. Nel prendere atto della riduzione verificatasi nelle spese legali (- 7 mgl/€) e nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche (- 4,4 mln/€ nel complesso), il Collegio rileva considerevoli aumenti nelle spese per il personale (+ 37 mln/€, pari al 9,39%) e nelle "altre spese" (+ 33 mln/€, pari al 137,5%).

  Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le **attività** sono iscritti, tra l'altro:
  - il credito in conto corrente verso l'INPS per 10.101 mln/€ che risente delle anticipazioni effettuate nell'esercizio al Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
  - il credito verso il F.P.L.D. per 131.969 mln/€ e riguarda le disponibilità liquide, utilizzate senza corresponsione di interessi dal Fondo pensioni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 21 della legge n. 88/1989;
  - i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, per un importo di 2.837 mln/€, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione, in misura proporzionale alle riscossioni realizzate, dei crediti per contributi e sanzioni.

- Tra le **poste rettificative dell'attivo**, risultano iscritti:
  - il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 1.425 mln/€, che è incrementato di 43 mln/€ rispetto all'inizio di esercizio;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che ammonta a 68 mln/€, ed è aumentato di 1,3 mln/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

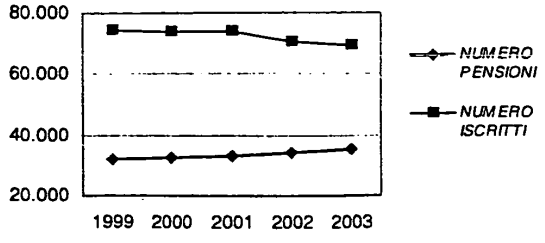
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.775	2.937	162	5,84%
Entrate	1.177	1.185	8	0,68%
Uscite	1.015	1.019	4	0,39%
Risultato dell'esercizio	162	166	4	2,47%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	2.937	3.103	166	5,65%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato positivo di esercizio di 166 mln/€ con un leggero aumento rispetto a quello del 2002 (+4 mln/€). Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 3.103 mln/€, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

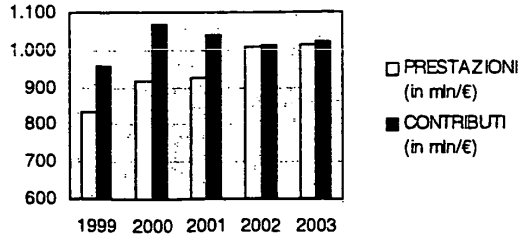
Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	31.870	74.149	0,43	832	958	0,87
2000	32.356	73.674	0,44	918	1.067	0,86
2001	33.030	73.693	0,45	924	1.041	0,89
2002	33.878	70.564	0,48	1.007	1.013	0,99
2003	35.049	69.371	0,51	1.011	1.023	0,99

ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- *Innanzitutto, tenuto conto del rapporto prestazioni/contributi che sembra avviarsi allo sfondamento della soglia critica dell'unità e delle modeste dimensioni dell'avanzo di amministrazione, il Collegio, pur in presenza di un rapporto pensioni/iscritti che è lontano dall'unità, sottolinea che tale situazione potrebbe dare luogo in futuro a problemi finanziari di natura strutturale.*

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 1.023 mln/€, fanno registrare un aumento di 10 mln/€ (+1% circa) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della lievitazione dei monti retributivi e dell'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile.

- Il recupero di prestazioni fa registrare entrate per 38 mln/€, con un aumento di 15 mln/€ (+65%) rispetto all'esercizio precedente.

- Il trasferimento della GIAS, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno (art. 2 del d.l. n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997) si è attestato a 12 mln/€, facendo rilevare una diminuzione del 25% rispetto all'esercizio precedente.

- I redditi e proventi patrimoniali assommano a 87 mln/€ ed afferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS. La diminuzione di 22 mln/€ (-20,2%) rispetto all'esercizio precedente è la diretta conseguenza del minor tasso di rendimento (2,908% a fronte del 3,882% del 2002) applicato dall'Istituto in base ai criteri di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

- Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.011 mln/€ con un leggero incremento rispetto al consuntivo 2002 (+4 mln/€ pari allo 0,4%), da attribuire sia al maggior numero delle pensioni in pagamento (+1.171), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 2.122 mgl/€ e presentano, nel complesso, un incremento di 247 mgl/€ (pari al 13,2%), rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:

  - le spese per il personale che assommano a 917 mgl/€ con un incremento rispetto al 2002 di 101 mgl/€ (+12,4%);

  - le spese per i servizi informatici che ammontano a 846 mgl/€ e presentano un aumento di 118 mgl/€ (+ 16,2%);

- ➔ le spese per i servizi svolti da altri enti che si attestano a 231 mgl/€ (a fronte dei 163 mgl/€ del 2002) con un aumento di 68 mgl/€ (+ 41,7%);

- ➔ gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili), per complessivi 120 mgl/€ che fanno registrare un incremento di 1 mgl/€ (+0,8%);

- ➔ le altre spese, che passano dai 66 mgl/€ del 2002 ai 178 mgl/€ del 2003 e fanno rilevare un aumento di 112 mgl/€ (+169%);

- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 53 mgl/€, con una diminuzione di 13 milioni (- 19,7%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Nello stato patrimoniale, le attività sono fondamentalmente riconducibili:
  - ➔ al credito in c/c con l'INPS che aumenta rispetto all'inizio dell'anno di 157 mln/€ (+5,36%);
  - ➔ alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è paria 18 mln/€.

- ♦ Le passività sono sostanzialmente ascrivibili al debito verso gli Enti di patronato e assistenza sociale (2,3 mln/€).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

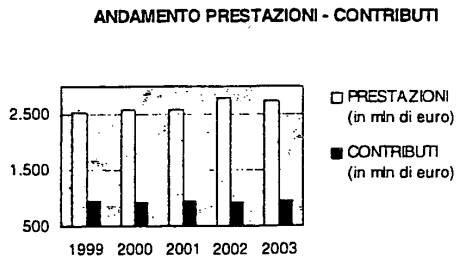
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-27.270	-30.289	-3.019	11,07%
Entrate	1.184	1.190	6	0,51%
Uscite	4.203	3.941	-262	-6,23%
Risultato dell'esercizio	-3.019	-2.751	268	-8,88%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-30.289	-33.040	-2.751	9,08%

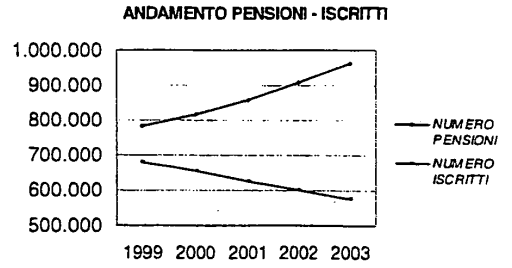
Come si può rilevare dai dati consuntivi sinteticamente illustrati, l'esercizio 2003 si chiude con un risultato negativo di 2.751 mln/€ che, tuttavia, presenta dimensioni leggermente inferiori a quelle dell'esercizio 2002 (- 268 mln/€).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 1.296 mln/€ e passività per 34.337 mln/€, con un disavanzo netto, quindi, di 33.041 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln di euro)	CONTRIBUTI (in mln di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	783.477	680.252	1,15	2.532	936	2,71
2000	817.199	652.310	1,25	2.566	909	2,82
2001	859.084	623.508	1,38	2.591	945	2,74
2002	907.294	599.413	1,51	2.791	916	3,05
2003	961.189	576.006	1,67	2.739	940	2,91





Al riguardo, non si può che sottolineare la situazione particolarmente negativa di tale gestione sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (che ha raggiunto quota 1,67) sia con riferimento al rapporto prestazioni/contributi che, pur in presenza di un leggero miglioramento registrato nell'ultimo esercizio, rimane strutturalmente negativo. Ad avviso del Collegio, sono indispensabili misure rivolte a correggere il trend *in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi.*

Sotto l'aspetto contributivo la gestione è stata interessata:

- dalla diminuzione del numero degli iscritti, che è passato da 599.413 a 576.006 (-3,91%);
- dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 1 luglio 2003 che ha fissato in 41,81€ la misura del reddito convenzionale giornaliero da applicare alla fascia di reddito indicata nella tabella D allegata alla Legge n. 233/1990;
- dall'ultimo aumento previsto annuale dello 0,50% delle aliquote, previsto dall'art.3, comma 3, del D.lgs. n. 146 del 16 aprile 1997;
- dall'art.22 della legge n. 160 del 3 giugno 1975 per quanto concerne l'adeguamento periodico del contributo addizionale che per l'anno in esame è pari a € 0,53 a giornata (156 giornate l'anno);
- dai numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati, pari a 927 mln/€, che, rispetto all'esercizio precedente, presentano un aumento di 11 mln/€ (1,2%).

- Fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.739 mln/€, di cui 2.733 mln/€ concernenti le rate di pensione. Tale onere pensionistico, rispetto al consuntivo 2002, presenta una flessione di 53 mln/€ (pari all'1,9%) da attribuire esclusivamente all'aumento delle somme poste a carico dello Stato di natura non previdenziale (+254 mln/€), pur in presenza di

un aumento del numero delle rendite in essere (+53.895) e del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,4% a partire dal 1.1.2003).

Tale dato risulta decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale che sono rappresentati in massima parte (1.409 mln/€ su 1.852 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari all'11,09% dell'importo netto del contributo statale, di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (12.707 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 7 novembre 2003.

- Le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano a 174 mln/€ e presentano un aumento di 6 mln/€ rispetto al 2002 (pari al 3,5%).

  Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

  - spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 9.069 mgl/€ (a fronte dei 7.347 mgl/€ del 2002), che presentano un incremento di 1.722 mgl/€ (pari al 23,4%);

  - spese per i servizi svolti da altri enti, che ammontano a 19.806 mgl/€ (a fronte dei 21.537 mgl/€ del 2002) con una riduzione di 1.731 mgl/€ (pari all'8%);

  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 7.924 mgl/€ (a fronte dei 9.307 mgl/€ del 2002) con un decremento di 1.383 mgl/€ (pari al 14,8%);

  - spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 3.508 mgl/€ (a fronte dei 5.145 mgl/€ del 2002) con una diminuzione di 1.637 mgl/€ (pari al 31,8 %);

  - spese per il personale pari a 130.584 mgl/€ (a fronte dei 119.478 mgl/€ del 2002) con un aumento di 11.106 mgl/€ (pari al 9,3%).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 929 mln/€, e presentano una diminuzione di 190 mln/€ (pari a circa il 17%) rispetto all'esercizio precedente.

- Tra i residui attivi della Gestione, che ammontano a complessivi 1.063 mln/€, si trovano i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo pari a 992 mln/€ che tengono conto delle riscossione da cartolarizzazione realizzate nel 2003 (97 mln/€) ed attribuite alla gestione in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti.

- Tra le passività vanno evidenziati:
  - il debito in c/c con l'INPS che, pari a 33.841 mln/€, fa segnare un incremento di 2.748 mln/€ (pari all'8,83%) in conseguenza delle anticipazioni fruite a carico delle gestioni finanziariamente attive;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 23 mln/€, ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 224 mln/€. L'assegnazione di 27 mln/€ a quest'ultimo fondo si è resa necessaria, oltre che per adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 3/2004, anche per compensare il prelievo di 21 mln/€ necessario a coprire l'eliminazione di residui per contributi effettuata alla fine dell'esercizio;
  - i debiti per contributi da rimborsare che salgono a 102 mln/€ (+3%).

Il Collegio ricorda che, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. c, e d, della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, tra i compiti del comitato amministratore vi è anche quello di formulare proposte finalizzate al risanamento economico-finanziario. Prende atto, pertanto, che in tal senso sta operando il comitato preposto alla gestione in esame.

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro